



UPSKILLING FOR WELLBEING IN
A MULTICULTURAL CLASSROOM



Co-funded by
the European Union

#teacherswellbeing

LA NEWSLETTER DEL PROGETTO UPWELL

NUMERO 1/2024

FEBBRAIO

INDICE

PERCHE' UPWELL

Una risposta alle sfide
delle classi multiculturali

DIDATTICA NELLE CLASSI MULTICULTURALI: QUALI PRATICHE

Il punto di vista dell'Italia
nell'indagine di UPWELL

IL PROGETTO AL VIA

Il kick-off meeting di
UPWELL



PERCHE' UPWELL

Una risposta alle sfide delle classi multiculturali

La diffusione delle classi multiculturali in Europa è un fenomeno in costante aumento. La necessità di garantire l'accesso all'istruzione di qualità per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro origine o background culturale, richiede investimenti nella formazione degli insegnanti, nella creazione di risorse didattiche multilingue e multiculturali e nel sostegno alla partecipazione e all'inclusione degli studenti e delle loro famiglie.

In Europa, la percentuale degli insegnanti di classi multilingue sfiora il 25% (eunews.it). Per insegnare in classi multiculturali sono necessarie competenze che non sempre il corpo insegnante del Paese ospitante possiede. Un sondaggio svolto tra i presidi delle scuole degli Stati membri dell'UE segnala che tra le figure professionali di cui c'è maggiore carenza nella scuola spiccano proprio gli insegnanti preaperti per insegnare in contesti multiculturali.



Tra i paesi europei maggiormente in difficoltà, c'è l'Italia, insieme a Portogallo e Francia (eunews.it).

L'indagine OCSE TALIS, del 2018, segnala che il 33% degli insegnanti dei paesi OCSE riferisce di non sentirsi in grado di affrontare le sfide di una classe multiculturale. La percezione di autoefficacia degli insegnanti e, in particolare, la (s)fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, spesso scatena alti livelli di stress. La letteratura, d'altro canto, da sempre sostiene come lo sviluppo professionale nelle classi multiculturali abbia un impatto positivo sull'autostima e sui risultati sia degli insegnanti che degli studenti, migliorando le reciproche relazioni e contribuendo, attraverso nuovi strumenti didattici, all'innovazione nel settore scolastico.

Il progetto UPWELL, finanziato dal programma Erasmus+, affronta questi temi con l'obiettivo di migliorare il benessere degli insegnanti, aumentando la loro autoefficacia nelle classi multiculturali e aiutarli a creare ambienti di insegnamento e apprendimento sicuri e inclusivi.

Vorremmo inoltre incoraggiare un supporto sistemico da parte delle istituzioni educative, dei politici e degli stakeholder per creare una collaborazione sostenibile, cercando di informare le politiche educative a livello locale, nazionale ed europeo. Sei partner, da cinque paesi (Italia, Grecia, Cipro, Spagna, Croazia), lavoreranno insieme per due anni. La prima parte del progetto è in corso: una indagine tra gli insegnanti dei paesi partner volta a conoscere situazione attuale, didattica implementata, bisogni e aspettative relativamente all'insegnamento in una classe multiculturale. Sulla base delle loro risposte costruiremo la formazione e le risorse didattiche su misura per quei bisogni.

LA DIDATTICA NELLE CLASSI MULTICULTURALI: QUALI PRATICHE?

Il punto di vista dell'Italia nell'indagine di UPWELL

L'insegnamento in classi multiculturali richiede un approccio inclusivo e attento alle diverse esigenze degli studenti. In un contesto in cui la diversità linguistica è un valore aggiunto, gli insegnanti sono chiamati a adottare strategie didattiche che favoriscano l'apprendimento di tutti gli studenti. Per meglio rispondere ai bisogni degli insegnanti, il progetto UPWELL ha distribuito agli insegnanti dei cinque paesi coinvolti due questionari, uno relativo alle competenze, l'altro relativo ai bisogni dei docenti delle classi multiculturali. Il questionario sulle competenze, in particolare, prevedeva anche una indagine sulle buone pratiche in atto per la didattica nelle classi multiculturali. Ecco cosa ci hanno del loro utilizzo detto i 338 insegnanti delle scuole italiane, principalmente del veronese, che hanno partecipato all'indagine (di cui l'85,5% proveniente dalle scuole dell'infanzia e primaria).

La **semplificazione dei testi** si è rivelata la pratica più diffusa, adottata da ben 314 insegnanti (quasi il 93% degli intervistati): essa mira a rendere i contenuti più accessibili, riducendo la complessità linguistica senza compromettere il loro contenuto. La **didattica ludica** è stata indicata dal 76% (257 insegnanti) come strategia efficace per coinvolgere, soprattutto i più piccoli, attraverso giochi interattivi e attività di gruppo, volte non solo a favorire l'apprendimento ma ad incoraggiare la partecipazione attiva. Analoga diffusione anche per **vocabolario visuale e flashcards**, utilizzate dal 70% degli intervistati (237 insegnanti) per arricchire il bagaglio lessicale degli studenti e, quindi, molto efficace nella scuola dell'infanzia e primaria. Solo il 51% si fa aiutare da **materiale didattico plurilingue** (173 insegnanti), forse perché prematuro rispetto all'età degli alunni. Adottata dal 43,8% (148 insegnanti) anche la **stratificazione del materiale didattico**, che mira a fornire informazioni in modo graduale e strutturato per favorire una costruzione progressiva della comprensione, più rispettosa dei ritmi di apprendimento personali. Solo il 21% (71 insegnanti) ha invece indicato la **biografia linguistica**.

La combinazione di queste strategie, come si evince dalle tante risposte multiple, mostra l'impegno e la capacità degli insegnanti nella costruzione di un contesto educativo arricchente, dinamico e inclusivo. Impegno e capacità che sono i presupposti e il punto di partenza del progetto UPWELL: seguiteci sul sito e sui canali social!





IL PROGETTO AL VIA

Il kick-off meeting di UPWELL

Calcio di inizio per UPWELL, il 30 novembre scorso, presso la sede della Scuola Lovre PL. MATAČIĆA.

Come in ogni progetto, tanti volti nuovi e qualche vecchio amico, tante novità e certezze: CESTIM, capofila del progetto e GLOCAL FACTORY dall'Italia, AKEP dalla Grecia, T-HAP da Cipro, l'UNIVERSITA' DI JAEN dalla Spagna e la OSNOVNA ŠKOLA LOVRE PL. MATAČIĆA.

Presentazioni, slide accattivanti, grafici e tabelle, idee come fuochi d'artificio. E i compiti a casa. Ma anche affiatamento e risate, per cementare il senso di unità e di scopo che accompagnerà il nostro lavoro e le nostre relazioni.

...che si perfezionano a cena, con un brindisi ai nuovi amici e ai futuri traguardi.

Buon lavoro, UPWELL!





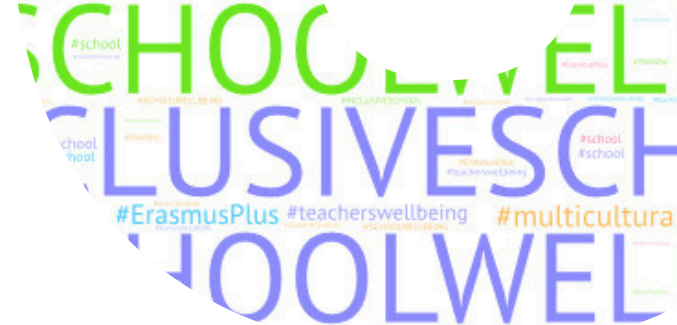
UPSKILLING FOR WELLBEING IN
A MULTICULTURAL CLASSROOM



Co-funded by
the European Union



Universidad de Jaén



UPWELL

UPskilling for WELLbeing in multicultural classrooms

2023-1-IT02-KA220-SCH-000161081

@ Upwell

<https://www.facebook.com/teacherswellbeing>

@ Teacherswellbeing

<https://www.linkedin.com/company/teacherswellbeing>

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.